

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Circolare di febbraio 2024

Santa Lucia di Piave, li 6 febbraio 2024

Oggetto : nuove specifiche tecniche (versione 1.8) relativamente alla Fattura elettronica ed applicabili dal 1° febbraio 2024.

Gentile Cliente

Si analizzano le caratteristiche delle nuove specifiche tecniche (versione 1.8) pubblicate dall'Agenzia delle Entrate sul proprio sito internet, nella sezione dedicata dalla Fattura elettronica ed applicabili dal 1° febbraio 2024.

L'Agenzia delle Entrate, sul proprio sito internet, nella sezione dedicata alla fatturazione elettronica ed ai corrispettivi telematici ha pubblicato la **versione aggiornata delle specifiche tecniche relative al tracciato .xml della fattura elettronica** (versione 1.8) che trova applicazione a partire dal 1° febbraio 2024.

Tali modifiche riguardano, in particolare:

- l'introduzione di una **nuova codifica** da indicare nel blocco "AltriDatiGestionali" dai **produttori agricoli** che applicano il **regime speciale IVA**, per consentire la predisposizione "automatica" delle liquidazioni IVA periodiche;
- l'introduzione di un **nuovo controllo per le fatture non imponibili IVA** emesse a favore di un **esportatore abituale**, al fine di scartare le fatture collegate ad una dichiarazione d'intento invalidata;
- l'ampliamento dei casi di utilizzo del **tipo documento TD28**.

Produttore agricolo in regime speciale IVA

In caso di cessioni di beni e servizi effettuati da un produttore agricolo che adotta il regime speciale IVA di cui all'art. 34, D.P.R. n. 633/1972, ai fini della gestione "automatica" della liquidazione IVA, il campo "TipoDato" può essere valorizzato utilizzando uno delle seguenti stringhe:

- "ALI-COMP", in caso di **cessioni di prodotti agricoli e ittici** compresi nella **Tabella A, Parte I**, D.P.R. n. 633/1972, per le quali trovano **applicazione le percentuali di compensazione**.

Quando il capo "TipoDato" è valorizzato con ALI-COMP, è richiesta anche la **compilazione del campo "RiferimentoNumero"** dove va **indicata la percentuale di compensazione** applicabile per il gruppo di prodotti di riferimento del bene ceduto.

- "NO-COMP", nel caso di **cessioni di prodotti agricoli e ittici non compresi nella Tabella A, Parte I**, D.P.R. n. 633/1972;
- "OCC34BIS", per le **operazioni occasionali** rientranti nel regime di cui all'art. 34-bis, D.P.R. n. 633/1972, ossia le **attività agricole connesse** effettuate dal produttore agricolo.

Sede: Via Manin 8/10 - 31025 S. Lucia di Piave (TV) Tel. 0438.460396

E-Mail: dott.monosi@studiomonosi.it e segreteria2@studiomonosi.it Part. IVA 03400460261

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Fatture non imponibili IVA ed esportatori abituali

I soggetti che intendono effettuare acquisti non imponibili, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), D.P.R. n. 633/1972, e che trasmettono all'Agenzia delle Entrate, per via telematica, dichiarazioni d'intento, sono sottoposti a specifiche procedure di analisi di rischio e di controllo, allo scopo di verificare il possesso dei requisiti per poter essere qualificati esportatori abituali, ai sensi dall'articolo 1, comma 1, lettera a), D.L. n. 746/1983, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 17/1984.

Le attività di analisi e di controllo sono effettuate in conformità a particolari criteri di rischio selettivi, elaborati attraverso l'incrocio delle informazioni contenute nelle dichiarazioni d'intento presentate dal contribuente con le informazioni disponibili nelle banche dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate e di quelle eventualmente acquisite da altre banche dati pubbliche o private.

La fattura elettronica deve riportare nel campo 2.2.1.14 <Natura> il codice specifico N3.5 "Non imponibili - a seguito di dichiarazioni d'intento", nonché gli estremi del protocollo di ricezione della dichiarazione d'intento trasmessa all'Agenzia delle entrate dall'esportatore abituale.

Si evidenzia che deve essere compilato il blocco 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali> per ogni dichiarazione d'intento, come di seguito specificato:

- nel campo 2.2.1.16.1 <TipoDato> deve essere riportata la dicitura "INTENTO";
- nel campo 2.2.1.16.4 <RiferimentoData> deve essere riportata la data della ricevuta telematica rilasciata dall'Agenzia delle entrate e contenente il protocollo della dichiarazione d'intento;
- nel campo 2.2.1.16.2 <RiferimentoTesto> deve essere riportato:
 - il numero di protocollo di ricezione della dichiarazione d'intento e il suo progressivo separato dal segno "-" oppure dal segno "/" (es. 08060120341234567-000001).

L'aggiornamento delle specifiche tecniche prevedono che qualora la dichiarazione d'intento indicata risultasse invalidata, la fattura verrà scartata con codice d'errore 00477.

Il codice di errore 00477 riporta la seguente descrizione: "fattura recante titolo di non imponibilità ai fini IVA ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c) DPR 26 ottobre 1972, n. 633, con Dichiarazione d'intento invalidata".

Tipo documento TD28

Se il soggetto passivo IVA residente o stabilito in Italia riceve una fattura cartacea con addebito dell'imposta da soggetto residente nella Repubblica di San Marino, deve emettere una fattura, inviarla allo SdI, indicando come tipo documento TD28.

In questo modo assolve all'obbligo di comunicazione dati relativi alle operazioni di cessione di beni o prestazioni di servizi ricevute da operatori esteri, di cui all'articolo 1, comma 3-bis, D.Lgs. n. 127/2015 (esterometro).

Il file .xml deve essere compilato nel seguente modo:

- <CedentePrestatore>: dati del C/P residente nella Repubblica di San Marino emittente la fattura cartacea con addebito dell'imposta;
- <CessionarioCommittente>: dati del C/C italiano;

Sede: Via Manin 8/10 - 31025 S. Lucia di Piave (TV) Tel. 0438.460396

E-Mail: dott.monosi@studiomonosi.it e segreteria2@studiomonosi.it Part. IVA 03400460261

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

- <Data> della sezione “Dati Generali”: **data di effettuazione dell’operazione** indicata nella fattura cartacea emessa dal C/P sammarinese;
- <Numero>: è consigliabile utilizzare una numerazione progressiva scelta dal mittente (ad esempio, il proto-collo del registro acquisti);
- <DatiFattureCollegate>: numero e data della fattura cartacea originale emessa dal fornitore sammarinese.

Le nuove specifiche

Così come riportato nelle specifiche tecniche aggiornate, il **Tipo Documento TD28** può essere utilizzato anche per **adempiere all’obbligo di comunicazione dell’esterometro** (art. 1, comma 3-bis, D.Lgs. n. 127/2015) ossia **nell’ipotesi in cui il cessionario/committente**, anziché assolvere l’imposta con il regime dell’inversione contabile, **riceva una fattura con addebito dell’imposta in rivalsa dal fornitore estero**, ancorché identificato in Italia (art. 6, comma 9-bis.1, D.Lgs. n. 471/97), che ha erroneamente utilizzato la propria Partita IVA italiana.

In tal caso il file .xml deve essere compilato nel seguente modo:

- <CedentePrestatore>: dati identificativi del C/P estero che ha emesso la fattura con addebito dell’imposta tramite la posizione IVA aperta in Italia (i dati devono riferirsi al soggetto estero e non alla posizione IVA italiana erroneamente riportati nella fattura);
- <CessionarioCommittente>: dati del C/C italiano;
- <Data> della sezione “Dati Generali”: la **data di effettuazione dell’operazione indicata nella fattura emessa dal C/P non stabilito identificato in Italia**;
- <Numero>: consigliabile adoperare una **numerazione progressiva scelta dal mittente**;
- <DatiFattureCollegate>: **numero e data della fattura originale emessa dal fornitore estero**.

Infine le specifiche tecniche evidenziano che l’**imponibile** e l’**imposta** vanno indicati come **risultanti nella fattura ricevuta**.

Verifica esistenza partita IVA

In sede di **verifica di validità del contenuto della fattura** viene verificata la **validità del numero di partita IVA del cessionario/committente**.

In particolare, in caso di **IdPaese uguale a IT**, il sistema ne **verifica la presenza in Anagrafe Tributaria**: se non esiste come partita IVA, il file viene scartato con codice errore 00305.

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Con l'occasione Vi ricordiamo che tutte le circolari elaborate ed inviate nel 2024 dallo Studio Monosi si trovano su :
[2024 - Studio Monosi Circolari \(weebly.com\)](https://www.studiomonosi.it)

Grazie della collaborazione

I migliori saluti

Sede: Via Manin 8/10 - 31025 S. Lucia di Piave (TV) Tel. 0438.460396

E-Mail: dott.monosi@studiomonosi.it e segreteria2@studiomonosi.it Part. IVA 03400460261